



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Professionale Statale Besta - Fossati

Via Tonale, 22 - 23100 Sondrio - Tel.: 0342.51.51.07 Fax: 0342.51.50.97

C.F. 93023700144- Codice Meccanografico SORC02000N

Codice Univoco di Fatturazione Elettronica: UFHLNV

Accreditamento n. 684536/2010

e-mail: [SORC02000N@pec.istruzione.it](mailto:SORC02000N@pec.istruzione.it) - [SORC02000N@istruzione.it](mailto:SORC02000N@istruzione.it)

sito web: [www.ipsbestafossati.gov.it](http://www.ipsbestafossati.gov.it)

### PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Diritti degli studenti	Lo studente si impegna a:	La famiglia si impegna a:	L'istituto si impegna a:
<p><b>Art. 2 comma 7:</b> Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali</p>	<p>Formulare proposte per la realizzazione, all'interno della programmazione didattica, di iniziative volte alla tutela della propria lingua e cultura.</p>	<p>Avanzare proposte per la realizzazione di iniziative volte alla tutela della propria lingua e cultura.</p>	<p>Attivare iniziative di accoglienza e tutela dei diritti degli studenti stranieri anche in collaborazione con altri Enti e personale esperto. Attivare percorsi didattici individualizzati per le singole discipline, al fine di favorire l'integrazione degli allievi</p>
<p><b>Art. 2 comma 8 a. e b.:</b> La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: -un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona -e un servizio educativo didattico di qualità; -offerte formative aggiuntive e integrative....</p>	<p>Tenere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità. Usare un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico. Frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe. Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.</p>	<p>Assicurarsi che i figli rispettino il capo d'istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i loro compagni con lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Vigilare affinché l'abbigliamento sia adeguato all'ambiente scolastico. Tenersi informati sulle attività della scuola e rispondere agli inviti partecipando alle iniziative proposte.</p>	<p>Richiedere durante il lavoro in classe un corretto comportamento, il rispetto delle regole e dell'altrui persona. Aiutare lo studente a superare difficoltà, incertezze e lacune attivando: -sportelli e corsi di recupero; -colloqui, se necessari, per monitorare la situazione; -piani di lavoro personalizzati. Programmare offerte formative aggiuntive, integrative e di potenziamento, proporre sussidi e mezzi per garantire un servizio efficace.</p>
<p><b>Art. 2 comma 8 d. e e.:</b> La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: -la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; -la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica</p>	<p>Osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura. Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, imacchinarli e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola</p>	<p>In caso di non osservanza, da parte degli studenti, delle disposizioni di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto, condividere e sostenere i provvedimenti deliberati dagli Organi competenti. Risarcire in denaro gli eventuali danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici</p>	<p>Richiedere fermamente un corretto utilizzo delle strutture e dei materiali, in particolare insegnare e richiedere comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza. Individuare e segnalare i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico</p>
<p><b>Art. 2 comma 8 f.:</b> La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.</p>		<p>Partecipare alle attività di sostegno psicologico, laddove si ravvisino reali necessità condivise</p>	<p>Attivare momenti di ascolto a scuola e aiutare gli studenti a stabilire contatti con i servizi di sostegno ed accompagnamento destinati ai giovani.</p>

.....  
Data

Alunno

Famiglia

Dirigente

Il patto di corresponsabilità è stato redatto tenendo presente:

Il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo"

Il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, immissione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 pubblicato sulla G.U. il 29 luglio 1998 e modifiche in seguito al D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235 pubblicato sulla GU n. 293 del 18-12-2007) testo in vigore dal: 2-1-2008. La Corte dei Conti ha, infatti, registrato il decreto del Presidente della Repubblica deliberato dal Consiglio dei Ministri -su cui si era già espresso favorevolmente il Ministero della pubblica istruzione- che, modificando due articoli (il 4 e il 5) dello Statuto delle studentesse e degli studenti, introduce anche il principio di "corresponsabilità" delle famiglie nei confronti dei danni scolastici recati dai figli.